

Violenza su donne, solo a Genova 10 casi da ieri: â??Un uomo mette telecamere in casa per controllare la moglieâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Da ieri a oggi sono dieci le donne prese in carico dal centro antiviolenza Mascherona di Genova che oggi ha raggiunto il totale di 531 vittime contro le 530 di tutto il 2025. Un trend in crescita dovuto anche alla sensibilizzazione delle giornate, come quella del 25 novembre contro la violenza di genere, ma che per la referente del centro Manuela Caccioni suonano come un campanello di allarme per lâ??estremo bisogno di assistenza che ha portato negli anni ad aumentare vertiginosamente il numero di casi. â??Proprio oggi Ã¨ arrivata in centro una ragazza a cui il marito ha messo le telecamere in casa, dicendoglielo ancheâ?•, racconta Caccioni allâ??Adnkronos. Una delle tante storie tristi che ogni giorno passano dal centro. â??Lui ossessionato dalla gelosia, lei pensava di potere creare con lui una famigliaâ?•, racconta, ma poi ha scoperto lâ??altro lato dellâ??uomo che amava. â??Non aveva lesioni, non puÃ² andare a farsi refertare al pronto soccorso, ma fa parte di una delle tante situazioni di sottomissione delle donneâ?•, spiega.

In un altro caso recente la violenza Ã¨ stata anche fisica perchÃ© una donna si Ã¨ presentata in centro con il timpano perforato dal compagno. â??La violenza domestica rappresenta il 98% dei casi che prendiamo in carico â?? spiega Caccioni â?? poi puÃ² esserci il caso di mobbing, o il vicino stalkerâ?•. Oggi il centro antiviolenza Mascherona fa attivitÃ di sensibilizzazione a partire dalle scuole. â??Ci sono casi di ragazzine con fidanzatini gelosi e possessivi, uno non voleva che lei uscisse con le amiche, con i nostri colloqui si rendono conto di essere giÃ intrappolate in relazioni tossicheâ?•, sottolinea. Lâ??aumento dei casi comporta un aggravio dei costi per i centri, a partire dal personale. â??Dobbiamo essere onesti: questâ??anno abbiamo ricevuto maggiori fondi, un tempo prendevamo 50mila euro, ora siamo a tre volte tanto, ma Ã¨ ovvio che la mole di lavoro Ã¨ aumentata e i fondi non possono essere sufficientiâ?•, chiude la referente del centro.

Non va meglio in Campania. Un arresto per maltrattamenti in famiglia a Giugliano, un divieto di avvicinamento ad Anacapri, una denuncia per stalking a Castellammare di Stabia. Mentre in tutta Italia ieri câ??erano eventi e manifestazioni contro la violenza di genere, a Napoli ed in provincia, come riferiscono le forze dellâ??ordine, sono stati registrati tre casi di violenza. Un fenomeno che non conosce soste, spiegano dal Centro Antiviolenza (CAV) del Comune di Napoli, che offre supporto gratuito e anonimo, ascolto, orientamento, sostegno psicologico e legale, orientamento al lavoro e

mediazione. Il CAV era attivo ieri, registrando denunce durante la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. â??Registriamo 100 nuovi accessi annuali in ognuno dei sei centri antiviolenza del Comune, che diventeranno otto dal 2027â?•, spiegano dal Centro di Scampia, â??Anche oggi i centri sono oggi sono aperti, le denunce sono in forte ascesa, Ã¨ un segnale di fiducia e di speranza per determinare un calo nel numero dei femminicidiâ?•. La media riferita Ã¨ di circa dieci accessi al mese in ognuno dei Centri antiviolenza. â??Eâ?? un percorso doloroso e faticoso, ci sono violenze al quartiere Vomero come a Scampia, continuano a raccontare dal CAV, â??non sono fattori il tenore di vita, lâ??istruzione di chi esercita violenza e chi subisce, si verificano casi su donne che hanno studiato sino alla quinta elementare, ma anche lâ??avvocata sposata con un farmacista. Inoltre la dinamica Ã¨ sempre la stessa tra coppie sposate o meno. Serve alzare ancora la soglia dellâ??attenzione, dobbiamo ridurre i casi di femminicidioâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 26, 2026
Autore
redazione